



COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA
Provincia di Novara

DELIBERAZIONE N. 06

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2009 –
BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA 2009/2010/2011.**

L'anno DUEMILANOVE addì VENTITRE del mese di FEBBRAIO alle ore 08.30.
Convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella Sala delle Adunanze nelle
persone dei signori:

			Presenti	Assenti
BRUSTIA Valter	Sindaco		X	
RIGAMONTI Aldo	Vicesindaco	Assessore	X	
BERTOLINI Diego		Assessore		X
LORENZONI Francesca	in Maio	Assessore	X	
MUSSINI Gianfranco		Assessore	X	
Totali			04	01

Assiste il Segretario Dr. Gianfranco Brera che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. Valter Brustia, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti gli artt. 151/162/172 del D.Lgs. 267/2000 i quali dettano le norme per la redazione ed approvazione del bilancio degli Enti Locali;

VISTO il Dm 19/12/2008, che ha differito al 31/03/2009 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2009 e pluriennale;

Precisato che con deliberazione n. 20 in data 28/04/2008 è stato approvato il Conto Consuntivo per l'anno 2007 dal quale emerge un Avanzo di Amministrazione di Euro 243.853,86;

Visto l'allegato schema di bilancio annuale e pluriennale e la relazione previsionale e programmatica per gli esercizi 2009/2010/2011;

Ritenuto di approvare lo schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2009 correlato con le risultanze degli esercizi 2010 e 2011, come di seguito indicate:

	ENTRATA		
	Previsione 2009	Previsione 2010	Previsione 2011
Avanzo di amm.ne	100.000,00	0,00	0,00
Titolo I°	226.912,00	228.412,00	231.912,00
Titolo II°	208.041,00	208.054,00	208.355,00
Titolo III°	111.274,00	103.724,00	104.424,00
Titolo IV°	72.546,00	42.546,00	42.546,00
Titolo V°	115.000,00	0,00	0,00
Titolo VI°	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE	953.773,00	702.736,00	707.237,00

	SPESA		
	Previsione 2009	Previsione 2010	Previsione 2011
Titolo I°	533.788,00	522.827,00	526.929,00
Titolo II°	278.546,00	33.546,00	33.546,00
Titolo III°	21.439,00	26.363,00	26.762,00
Titolo VI°	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE	933.773,00	702.736,00	707.237,00

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare lo schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2009 correlato con le risultanze degli esercizi 2010 e 2011 come segue:

	ENTRATA		
	Previsione 2009	Previsione 2010	Previsione 2011
Avanzo di amm.ne	100.000,00	0,00	0,00
Titolo I°	226.912,00	228.412,00	231.912,00
Titolo II°	208.041,00	208.054,00	208.355,00
Titolo III°	111.274,00	103.724,00	104.424,00
Titolo IV°	72.546,00	42.546,00	42.546,00
Titolo V°	115.000,00	0,00	0,00
Titolo VI°	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE	953.773,00	702.736,00	707.237,00

	SPESA		
	Previsione 2009	Previsione 2010	Previsione 2011
Titolo I°	533.788,00	522.827,00	526.929,00
Titolo II°	278.546,00	33.546,00	33.546,00
Titolo III°	21.439,00	26.363,00	26.762,00
Titolo VI°	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE	933.773,00	702.736,00	707.237,00

- di approvare la relazione previsionale e programmatica per gli esercizi 2009/2010/2011.

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

L'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 prevede che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Tale termine può essere differito con decreto del ministro dell'interno. Per l'esercizio 2009 pareva inizialmente che il termine del 31 dicembre rimanesse confermato, poiché, a differenza degli anni precedenti, la legge finanziaria non costituiva un elemento determinate per le sorti finanziarie degli enti locali. A differenza degli esercizi precedenti, infatti, la legge finanziaria 22.12.2008 n. 203 presenta, contenuti di minore interesse per i comuni poiché molte disposizioni che riguardano l'attività dei comuni sono state anticipate nella manovra estiva rappresentata dal decreto legge 25.6.2008 n. 112 convertito in legge 6.8.2008 n. 133, cui hanno fatto seguito ulteriori provvedimenti assunti d'urgenza da parte del Governo, quali il D.L. 7.10.2008 n. 154 convertito in legge 4.12.2008 n. 189, il d.l. 29.11.2008 n. 185 convertito in legge 28.1.2009 n. 2, il D.L. 30.12.2008 n. 207 ed il D.L. 30.12.2008 n. 208 in corso di conversione. Tutti i provvedimenti elencati interessano in qualche modo l'attività dei comuni, incidendo sulle materie dei tributi (ICI e TARSU), sui termini per gli adempimenti contabili del tesoriere e degli enti locali (riduzione dei termini per presentazione e approvazione del rendiconto), su iniziative "anti crisi" a favore delle famiglie, su nuove modalità e semplificazioni per ridurre i tempi delle procedure d'appalto, sul rinvio di molti termini di legge.

Dietro questo quadro normativo in continua evoluzione, i comuni sono tenuti ad affrontare i soliti problemi di ordine finanziario, con una spesa corrente che cresce, a fronte di disponibilità finanziarie inadeguate a garantirne la copertura.

Dietro asettici dati contabili e finanziari, rimane soprattutto un quadro complessivo che rappresenta una realtà del mondo delle autonomie locali e dei comuni in particolare, che non è più in grado, o lo è con molta difficoltà, di fornire risposte soddisfacenti al bisogno di servizi che la comunità locale richiede.

In molte situazioni, il risultato finale è quello di poter garantire i servizi tradizionali di non elevata qualità e, a maggior ragione, di non essere in grado di fornirne di nuovi.

Il problema della finanza pubblica è uno dei nodi principali su cui ci si dovrà confrontare. Si rende necessario individuare percorsi che liberino risorse per la spesa pubblica e particolarmente per garantire maggiori disponibilità finanziarie a livello locale. In questo dibattito si inseriscono i grandi temi della riduzione della spesa pubblica e la importante riforma del federalismo fiscale. Da questa nuova stagione di riforme dovrà emergere un quadro rinnovato del ruolo degli enti locali e delle forme di finanziamento della loro azione.

Allo stato attuale, poiché è il presente che ci coinvolge, il nostro comune continua a convivere con i problemi di sempre e che accomunano gli enti locali di modeste dimensioni.

Le previsioni del bilancio relativo all'esercizio 2009 trovano riferimento ad un quadro complessivo di certezze finanziarie non definito, con particolare riferimento ai trasferimenti dello Stato. L'esercizio 2008 è stato caratterizzato da molte novità in materia particolarmente in tema di Imposta Comunale sugli immobili (ICI). Inizialmente i comuni hanno dovuto predisporre un documento contabile che teneva conto di una riduzione dell'imposta ICI sulla prima casa di un valore pari al 1,33 per mille.

Successivamente, nell'imminenza del pagamento della prima rata dell'imposta, l'art. 1 del D.L. 27.5.2008 n. 93 convertito in legge 24.7.2008 n. 126 ha escluso dall'imposta comunale sugli immobili l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Ciò ha comportato problemi, ma soprattutto incertezze, sugli equilibri complessivi del bilancio, in presenza di una minore entrata certa a fronte di un rimborso incerto da parte dello Stato. Alle problematiche connesse con l'ICI si aggiungevano, nel corso dell'esercizio 2008, gli ulteriori dubbi circa le minori entrate dallo Stato, compensate dai presunti maggiori introiti sempre in tema di ICI derivanti dall'avvenuto accatastamento di fabbricati ex rurali a dall'aumento delle rendite catastali dei terreni agricoli.

Tutti questi aspetti hanno caratterizzato il quadro finanziario degli enti locali, al punto che le ultime risposte alle diverse incertezze di carattere finanziario sono pervenute negli ultimi giorni dell'esercizio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla legge 4.12.2008 di conversione del D.L. n. 154/2008.

In conclusione è risultato che lo Stato ha riconosciuto un rimborso ai Comuni di una somma di fatto inferiore ai dati comunicati da ogni singolo ente relativo al minor gettito presunto conseguente alla eliminazione dell'ICI sulla prima casa. Inoltre è stato riconosciuto il rimborso dei tagli effettuati sul contributo ordinario derivante dai maggiori presunti introiti per l'accatastamento dei fabbricati ex rurali, al netto di un taglio comunque effettuato precedentemente e confermato.

Per l'esercizio 2009 non vi sono particolari certezze sulle conferme dei rimborsi in relazioni alle minori entrate per ICI prima casa e fabbricati ex rurali, ma si ritiene ovvio considerare acquisito in via definitivo il principio del rimborso di tali somme, fatti salvi i dubbi sulla loro effettiva entità.

Il trasferimento ordinario per l'anno 2008 è stato inoltre ulteriormente decurtato in base ad un presunto risparmio "dei costi della politica" operato dallo Stato in applicazione di alcuni parametri che per il nostro Comune risultano del tutto inusuali, ma che comunque di fatto hanno determinato una decurtazione di 4.699,54 euro.

Si aggiunga infine che per l'esercizio 2009 è prevista una riduzione di 200 milioni di euro dei trasferimenti dello Stato a valere sul contributo ordinario.

Tutto ciò premesso il bilancio di previsione presenta il seguente quadro complessivo.

ENTRATA

TITOLO	DESCRIZIONE	ENTRATE
	Avanzo di Amministrazione	100.000,00
1^	Entrate Tributarie	226.912,00
2^	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	208.041,00
3^	Entrate extratributarie	111.274,00
4^	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	72.546,00
5^	Entrate derivanti da accensione di prestiti	115.000,00
6^	Servizi per conto di terzi	120.000,00
	Totale	953.773,00

USCITA

TITOLO	DESCRIZIONE	SPESE
1^	Spesa corrente	533.238,00
2^	Spese in conto capitale	278.546,00
3^	Spese per il rimborso di mutui e prestiti	21.439,00
4^	Spese per conto di terzi	120.000,00
	Totale	953.773,00

Relativamente all'ICI è prevista una entrata di euro 89.000,00, alla quale è da aggiungere una previsione di euro 28.566,04 per rimborso ICI prima casa da parte dello Stato.

I trasferimenti dallo Stato ammontano complessivamente ad euro 232.140,36. All'interno dell'importo per contributo ordinario è previsto anche l'importo a restituzione dei tagli in eccesso effettuati per maggiori introiti conseguenti all'avvenuto accatastamento dei fabbricati ex rurali ed all'aumento della rendita catastale dei terreni, per € 13.196,96.

Le previsioni d'entrata del titolo terzo – entrate extratributarie tengono conto della conferma delle tariffe già vigenti nel 2008 per i diversi servizi forniti. Per il nostro Comune si è ritenuto di mantenere inalterati i livelli tariffari vigenti, ad eccezione di un aumento delle tariffe relative alla TARSU, necessario per allineare i costi relativi agli smaltimenti e servizi ambientali con le previsioni di entrata, tenendo conto in proposito delle difficoltà economiche in cui versano molte famiglie ed in sintonia con i principi di fondo e le valutazioni che hanno portato il governo ad adottare i recenti decreti d'urgenza per la salvaguardia del potere d'acquisto delle famiglie.

Per quanto riguarda gli investimenti, il documento contabile prevede le seguenti entrate:

Titolo IV. – Trasferimenti in conto capitale

Contributo dallo stato per investimenti:	€	22.546,00
Oneri di urbanizzazione:	€	20.000,00
Contributo regionale	€	30.000,00

Titolo V: Accensione di prestiti

Muto per opere viarie	€	115.000,00
-----------------------	---	------------

Gli oneri di urbanizzazione saranno utilizzati per finanziare la parte corrente di spesa nella misura del 45% mentre per la differenza saranno utilizzati per investimenti.

I principali interventi sui quali si ritiene di indirizzare le scelte di finanziamento per l'anno 2009 e le relative fonti di finanziamento sono desumibili dal quadro degli investimenti allegato.

Nell'ottica della solidarietà sociale nei confronti dei soggetti maggiormente deboli, gli assessori comunali anche quest'anno rinunceranno alla prevista indennità di funzione in favore dei soggetti assistiti dalle politiche sociali del Comune in situazione di maggiore necessità.

Sebbene l'incertezza economica con cui quotidianamente ci confrontiamo, comporti azioni mirate ed attente, valutando con estrema attenzione ogni investimento che possa comportare impegni per gli anni futuri, l'azione amministrativa tende, comunque, a mantenere l'attuale livello dei servizi.

Il difficile equilibrio tra esigenze di bilancio e domanda di servizi dei cittadini, ancora una volta, trova una sintesi estremamente complessa e molto criticabile.

Sempre più difficile sarà nel futuro esercitare l'azione di governo, propria delle Autonomie Locali, senza autonomia economica: le briglie dello Stato stanno portando allo strenuo il morso degli Enti Locali sottoposti a vincoli strettissimi,.

Il Segretario Comunale responsabile del servizio esprime PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 ed attesta che la deliberazione in oggetto risulta essere regolare sotto l'aspetto tecnico e contabile.

Li, 2 5 FEB. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE Regg.
DR. GIANFRANCO BRERA
Firmato

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
VALTER BRUSTIA
Firmato

IL SEGRETARIO COMUNALE Regg.
DR. GIANFRANCO BRERA
Firmato

N. 30 REG. PUB.
Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 2 5 FEB. 2009

Li, 2 5 FEB. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE Regg.
DR. GIANFRANCO BRERA
Firmato

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 2 5 FEB. 2009
giorno di pubblicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.267/2000;

Visto
IL SINDACO
VALTER BRUSTIA
Firmato

IL SEGRETARIO COMUNALE Regg.
DR. GIANFRANCO BRERA
Firmato

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Li, 2 5 FEB. 2009



IL SEGRETARIO COMUNALE Regg.
DR. GIANFRANCO BRERA

Si attesta che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Li, 2 3 FEB. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE Regg.
DR. GIANFRANCO BRERA

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 art.134 D.Lgs. 267/2000.

Li, 2 3 FEB. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE Regg.
DR. GIANFRANCO BRERA